

ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA'
Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
» 1 mese » » » 600
» 15 giorni » » » 300
» 7 giorni » » » 160

Effettuare il pagamento sul c/c 1/28795 intestato a: Ufficio Abbonamenti Unità - Via 4 Novembre 149 Roma - almeno 10 giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME, COGNOME INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 206

DOMENICA 26 LUGLIO 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 25

Non sulla base dell'estremo
intrigo potrà reggersi
De Gasperi.
Il Paese già ha condannato
il governo reazionario d.c.

LA SORTIE DEL GOVERNO DE GASPERI SOSPESA AD UN FILO

Domani Togliatti chiude il dibattito Martedì la Camera passa alla votazione

La seduta di ieri mattina alla Camera - Il socialista De Martino afferma che il voto del Mezzogiorno ha condannato la politica clericale - Le speranze di De Gasperi affidate a 14 deputati liberali

INTRIGO COI LIBERALI?

De Gasperi ha ottenuto un rinvio: quarantotto ore per far che cosa? Venerdì pomeriggio aveva protestato con il presidente della Camera perché questi aveva indetto una seduta serale; sabato mattina ha fatto limitare la seduta a due ore - nonostante gli accordi precedentemente presi tra i partiti - e poi ne ha voluto il rinvio a lunedì. Si sarebbe potuto concludere: il voto lunedì e magari prima, lo si farà solo martedì. Che cosa spera l'on. De Gasperi? Che cosa intriga?

Si dice che stia tentando di persuadere i liberali a dargli i loro voti in modo che, unendosi con quelli dei repubblicani, egli possa avvicinarsi a quella stitica maggioranza che sembra ritenere sufficiente per rimanere autorevolmente al potere. Si dice che a Castelfidardo, con l'on. Villabrana, egli abbia utilizzato tutta la sua eloquenza, fino alla mozione degli affetti, e abbia offerto ai liberali di ricompensarli con qualche portafoglio, subito dopo la votazione di fiducia.

Non sappiamo se De Gasperi abbia fatto anche di questo, come in un'altra famosa crisi, né sappiamo, fino a questo momento, se l'on. Villabrana si sia lasciato convincere e convincere che l'ottavo ministero De Gasperi è il solo possibile, il solo che possa resistere (con Bettoni, Gonnella, Togni e c.) alle pressioni clericali. Eppure perché i liberali possano accettare, che siano - per dire - l'elemento di tanto fessisti da svergognarsi a questo punto, da vendersi per un piatto di lenticchie, sembra quasi offensivo.

Il Vaticano è intervenuto in "tono minore", ma abbastanza scoperto, con un commento dell'Osservatore Romano, nel quale si prende chiaramente posizione in favore di Alcide De Gasperi, si accusano i "minori" perché recedono da annunciata astensione.

Il Vaticano, è intervenuto in "tono minore", ma abbastanza scoperto, con un commento dell'Osservatore Romano, nel quale si prende chiaramente posizione in favore di Alcide De Gasperi, si accusano i "minori" perché recedono da annunciata astensione.

Vi è poi la parte grottesca dell'intrigo: sembra che De Gasperi stia ponendo a Castelfidardo il discorso con il quale concludere la discussione e che vi introdurrà novità da rovesciare la situazione e da aggregare nuovamente i partiti minori.

Potrebbe essere divertente assistere a tali capricci; sentire il presidente del Consiglio rinnegare il programma esplicito sei giorni prima e chiedere la fiducia su un programma nuovo. Ma è serio solo pensarci? Ma De Gasperi sarebbe, per il futuro, l'uomo del programma del 21 luglio o quello del programma del 23 luglio? I suoi ministri, evidentemente, per il programma numero uno, come diventerebbero disposti e adattati al programma numero due?

Non possono essere che chiacchiere. Il ciclo degasperiano è chiuso. Primo governo De Gasperi: dicembre 1945-luglio 1946; tutti i partiti antifascisti vi partecipavano. Secondo governo: luglio 1946-gennaio 1947; cinque partiti. Terzo governo: febbraio-maggio 1947; tre partiti (DC, comunisti e socialisti). Quarto governo: maggio 1947-maggio 1948; tre partiti (DC, repubblicani, socialdemocratici). Quinto governo: maggio 1948-gennaio 1950; quadripartito (DC, liberali, socialdemocratici e repubblicani). Sesto governo: gennaio 1950-giugno 1951; tripartito (DC, repubblicani e socialdemocratici). Settimo governo: gennaio 1951-giugno 1952; quadripartito (DC, repubblicani, socialisti e socialdemocratici). Otto governo: giugno 1952-giugno 1953; quadripartito (DC, repubblicani, socialisti e socialdemocratici). Nove governo: giugno 1953-giugno 1953; quadripartito (DC, repubblicani, socialisti e socialdemocratici).

La seduta alla Camera

Domani pomeriggio alla Camera il compagno Togliatti, il democristiano Moro e il socialista De Martino discuteranno il dibattito sulla fiducia. Dopo la replica di De Gasperi, martedì si avranno le dichiarazioni di voto e infine la votazione. Ieri la Camera ha tenuto una breve seduta che si è esaurita in meno di un'ora e mezza. Per primo ha parlato il compagno socialista Francesco De Martino, uno dei più autorevoli dirigenti del movimento per la "Rinascita del Mezzogiorno". Al significato del voto espresso dalle posizioni meridionali De Martino ha dedicato il suo intervento. Egli ha osservato che se in aula non ci fosse stato il compagno Togliatti, il primo luogo che il 7 giugno gli elettori non soltanto hanno condannato la legge truffaldina ma hanno scardinato i presupposti politici di quest' legge e cioè la discriminazione tra forze cosiddette di centro, cui sarebbe riservato il monopolio della democrazia, e le cosiddette forze sovversive, antidemocratiche per definizione.

Quando Saragat si dilettava nelle sue dichiarazioni sulla democrazia politica e definisce antidemocratici i comunisti, io vorrei chiedergli, ha affermato De Martino, se egli si rende conto che il Mezzogiorno, grazie all'azione dei comunisti e dei socialisti uniti, ha infranto per sempre il prepotere delle caste trasfornitiche compiendo un gigantesco passo in avanti sulla via della democrazia. Il governo nel passato ha sempre rifiutato ogni dialogo con il movimento della rinascita meridionale, solo perché ne teme il pericolo. Oggi, però, tutti sono costretti a riconoscere, sulla base delle risultanze delle inchieste sulla disoccupazione e sulla miseria, che nessuno dei problemi meridionali è stato risolto.

Il 7 giugno, ha continuato De Martino, il Mezzogiorno non sopporta più l'oppressione burocratica e poliziesca del maresciallo dei carabinieri o dell'impiegato dell'ufficio di collocamento, non accetta più la miseria come un destino ineluttabile. Se la D.C. abbandonerà la vecchia politica e accetterà di sostenere la lotta per salvare le industrie meridionali, per attuare una profonda riforma agraria e per applicare le leggi sociali che il Mezzogiorno, come in ogni altra parte del paese, è in grado di realizzare, una intesa socialista è possibile.

Quando il silenzio interrotto dagli applausi che hanno salutato il discorso di De Martino si ristabilisce, prende la parola il maresciallo D'EL PANTE. E' questi un richissimo agrario, proprietario della tenuta di Castel Arcione, e come agrario parla, sostenendo, in sostanza, che la "riforma" agraria d.C. ha giovato soprattutto a coloro che non vogliono restituire invece affidare il compito della riforma ai proprietari terrieri. Affermazioni del genere suscitano l'ira di sinistra e a poco a poco gli scoppi di risa dilagano in tutta l'assemblea. Egli parla col tono di un venditore di cravatte, infilando un luogo comune dietro un'altra frase strapalata: «Sapete che l'atomo è stato disintegrato?» - incalza De Pante e aggiunge subito dopo:

La seduta alla Camera

Dal nostro inviato speciale...
Macerata, 25. - Dopo 76 udienze, protrattesi per 5 mesi, il processo Manzoni è giunto al suo epilogo. Lunedì sarà l'ultimo giorno che magistrati, avvocati e giornalisti entrano nell'aula della Corte di Assise di Macerata per dibattere il dramma dei partigiani imputati della esecuzione della famiglia Manzoni, i cui componenti, coinvolti nelle gravi responsabilità che la repubblica di Salò aveva di fronte al Paese, furono giustiziati da sette partigiani di Volterra nella notte che va dal 7 all'8 luglio 1945.

Lunedì prenderà ancora la parola per poche ore il collega ineluttabile. Se la D.C. abbandonerà la vecchia politica e accetterà di sostenere la lotta per salvare le industrie meridionali, per attuare una profonda riforma agraria e per applicare le leggi sociali che il Mezzogiorno, come in ogni altra parte del paese, è in grado di realizzare, una intesa socialista è possibile.

Quando il silenzio interrotto dagli applausi che hanno salutato il discorso di De Martino si ristabilisce, prende la parola il maresciallo D'EL PANTE. E' questi un richissimo agrario, proprietario della tenuta di Castel Arcione, e come agrario parla, sostenendo, in sostanza, che la "riforma" agraria d.C. ha giovato soprattutto a coloro che non vogliono restituire invece affidare il compito della riforma ai proprietari terrieri. Affermazioni del genere suscitano l'ira di sinistra e a poco a poco gli scoppi di risa dilagano in tutta l'assemblea. Egli parla col tono di un venditore di cravatte, infilando un luogo comune dietro un'altra frase strapalata: «Sapete che l'atomo è stato disintegrato?» - incalza De Pante e aggiunge subito dopo:

La seduta alla Camera

Domani pomeriggio alla Camera il compagno Togliatti, il democristiano Moro e il socialista De Martino discuteranno il dibattito sulla fiducia. Dopo la replica di De Gasperi, martedì si avranno le dichiarazioni di voto e infine la votazione. Ieri la Camera ha tenuto una breve seduta che si è esaurita in meno di un'ora e mezza. Per primo ha parlato il compagno socialista Francesco De Martino, uno dei più autorevoli dirigenti del movimento per la "Rinascita del Mezzogiorno". Al significato del voto espresso dalle posizioni meridionali De Martino ha dedicato il suo intervento. Egli ha osservato che se in aula non ci fosse stato il compagno Togliatti, il primo luogo che il 7 giugno gli elettori non soltanto hanno condannato la legge truffaldina ma hanno scardinato i presupposti politici di quest' legge e cioè la discriminazione tra forze cosiddette di centro, cui sarebbe riservato il monopolio della democrazia, e le cosiddette forze sovversive, antidemocratiche per definizione.

Quando Saragat si dilettava nelle sue dichiarazioni sulla democrazia politica e definisce antidemocratici i comunisti, io vorrei chiedergli, ha affermato De Martino, se egli si rende conto che il Mezzogiorno, grazie all'azione dei comunisti e dei socialisti uniti, ha infranto per sempre il prepotere delle caste trasfornitiche compiendo un gigantesco passo in avanti sulla via della democrazia. Il governo nel passato ha sempre rifiutato ogni dialogo con il movimento della rinascita meridionale, solo perché ne teme il pericolo. Oggi, però, tutti sono costretti a riconoscere, sulla base delle risultanze delle inchieste sulla disoccupazione e sulla miseria, che nessuno dei problemi meridionali è stato risolto.

Il 7 giugno, ha continuato De Martino, il Mezzogiorno non sopporta più l'oppressione burocratica e poliziesca del maresciallo dei carabinieri o dell'impiegato dell'ufficio di collocamento, non accetta più la miseria come un destino ineluttabile. Se la D.C. abbandonerà la vecchia politica e accetterà di sostenere la lotta per salvare le industrie meridionali, per attuare una profonda riforma agraria e per applicare le leggi sociali che il Mezzogiorno, come in ogni altra parte del paese, è in grado di realizzare, una intesa socialista è possibile.

Quando il silenzio interrotto dagli applausi che hanno salutato il discorso di De Martino si ristabilisce, prende la parola il maresciallo D'EL PANTE. E' questi un richissimo agrario, proprietario della tenuta di Castel Arcione, e come agrario parla, sostenendo, in sostanza, che la "riforma" agraria d.C. ha giovato soprattutto a coloro che non vogliono restituire invece affidare il compito della riforma ai proprietari terrieri. Affermazioni del genere suscitano l'ira di sinistra e a poco a poco gli scoppi di risa dilagano in tutta l'assemblea. Egli parla col tono di un venditore di cravatte, infilando un luogo comune dietro un'altra frase strapalata: «Sapete che l'atomo è stato disintegrato?» - incalza De Pante e aggiunge subito dopo:

La seduta alla Camera

Domani pomeriggio alla Camera il compagno Togliatti, il democristiano Moro e il socialista De Martino discuteranno il dibattito sulla fiducia. Dopo la replica di De Gasperi, martedì si avranno le dichiarazioni di voto e infine la votazione. Ieri la Camera ha tenuto una breve seduta che si è esaurita in meno di un'ora e mezza. Per primo ha parlato il compagno socialista Francesco De Martino, uno dei più autorevoli dirigenti del movimento per la "Rinascita del Mezzogiorno". Al significato del voto espresso dalle posizioni meridionali De Martino ha dedicato il suo intervento. Egli ha osservato che se in aula non ci fosse stato il compagno Togliatti, il primo luogo che il 7 giugno gli elettori non soltanto hanno condannato la legge truffaldina ma hanno scardinato i presupposti politici di quest' legge e cioè la discriminazione tra forze cosiddette di centro, cui sarebbe riservato il monopolio della democrazia, e le cosiddette forze sovversive, antidemocratiche per definizione.

Quando Saragat si dilettava nelle sue dichiarazioni sulla democrazia politica e definisce antidemocratici i comunisti, io vorrei chiedergli, ha affermato De Martino, se egli si rende conto che il Mezzogiorno, grazie all'azione dei comunisti e dei socialisti uniti, ha infranto per sempre il prepotere delle caste trasfornitiche compiendo un gigantesco passo in avanti sulla via della democrazia. Il governo nel passato ha sempre rifiutato ogni dialogo con il movimento della rinascita meridionale, solo perché ne teme il pericolo. Oggi, però, tutti sono costretti a riconoscere, sulla base delle risultanze delle inchieste sulla disoccupazione e sulla miseria, che nessuno dei problemi meridionali è stato risolto.

Il 7 giugno, ha continuato De Martino, il Mezzogiorno non sopporta più l'oppressione burocratica e poliziesca del maresciallo dei carabinieri o dell'impiegato dell'ufficio di collocamento, non accetta più la miseria come un destino ineluttabile. Se la D.C. abbandonerà la vecchia politica e accetterà di sostenere la lotta per salvare le industrie meridionali, per attuare una profonda riforma agraria e per applicare le leggi sociali che il Mezzogiorno, come in ogni altra parte del paese, è in grado di realizzare, una intesa socialista è possibile.

Quando il silenzio interrotto dagli applausi che hanno salutato il discorso di De Martino si ristabilisce, prende la parola il maresciallo D'EL PANTE. E' questi un richissimo agrario, proprietario della tenuta di Castel Arcione, e come agrario parla, sostenendo, in sostanza, che la "riforma" agraria d.C. ha giovato soprattutto a coloro che non vogliono restituire invece affidare il compito della riforma ai proprietari terrieri. Affermazioni del genere suscitano l'ira di sinistra e a poco a poco gli scoppi di risa dilagano in tutta l'assemblea. Egli parla col tono di un venditore di cravatte, infilando un luogo comune dietro un'altra frase strapalata: «Sapete che l'atomo è stato disintegrato?» - incalza De Pante e aggiunge subito dopo:

Gli innocenti di Macerata



Lo scrittore Leonida Repaci si è recato nei giorni scorsi a Macerata per salutare gli innocenti partigiani sotto processo

TREDICI INNOCENTI IN CARCERE DA CINQUE ANNI ATTENDONO GIUSTIZIA

Domani la sentenza al processo Manzoni La condanna non si abbatta sui venti partigiani

L'on. Borioni sottolinea dinanzi alla Corte di Macerata i profondi errori su cui è stata imposta tutta l'accusa - Come si giunse all'arresto degli imputati - La confessione dei 7 di Volterra

Dal nostro inviato speciale...
Macerata, 25. - Dopo 76 udienze, protrattesi per 5 mesi, il processo Manzoni è giunto al suo epilogo. Lunedì sarà l'ultimo giorno che magistrati, avvocati e giornalisti entrano nell'aula della Corte di Assise di Macerata per dibattere il dramma dei partigiani imputati della esecuzione della famiglia Manzoni, i cui componenti, coinvolti nelle gravi responsabilità che la repubblica di Salò aveva di fronte al Paese, furono giustiziati da sette partigiani di Volterra nella notte che va dal 7 all'8 luglio 1945.

norme processuali, e in contrasto con l'art. 238 del Codice di procedura penale, i carabinieri procedettero allo arresto di alcuni partigiani di Giovecca, trasportandoli nella caserma S. Vitale senza alcuna comunicazione all'autorità giudiziaria. I carabinieri provvedero essi a completare l'istruttoria e solo il 14 agosto, tre settimane dopo l'arresto, l'incarico fu assunto dal giudice istruttore.

Nei giorni di detenzione, nella caserma di S. Vitale, lo arrestato Primo Cassani fu sottoposto alla tortura e gli fu estorto un memoriale, nel quale egli accusava i 13 partigiani oggi imputati di aver ucciso i conti Manzoni. Il 28 agosto lo stesso memoriale fu consegnato al giudice istruttore, il quale, invece di rinviare il processo, come era dovuto, ne fece l'oggetto di un'istruzione per il rinvio a giudizio. In considerazione del fatto che l'innocenza di 13 primi imputati, così come è stata accertata, è rinviata a mercoledì 29 luglio alle ore 9.

mentale non protestò per questo scambio di caserme e non fece rilevare l'errore.

Gli imputati vennero rinchiusi davanti ai loro giudici naturali, cioè alla Corte di Macerata, che per legittima sospizione trasferì il processo, che però venne rinviato in seguito all'atto denunciato da sei uomini di Volterra, i quali confessarono di essere stati gli autori della morte dei Manzoni.

Il maresciallo Doro, l'uomo che condusse le indagini per incrinare i 13 partigiani conferme, in proposito, che un certo Zamboni sarebbe andato a trovarlo fin dal 1951 per dire la verità sui sette di Volterra. Lo Zamboni, che due volte dal maresciallo, ma questi non era in caserma, e quando ci tornò un'ultima volta, dimentico di interpellarlo.

L'opinione pubblica si attendeva dunque, dopo la confessione dei sette di Volterra, che i tredici innocenti, i quali erano in carcere dal 1948, fossero finalmente rimessi in libertà. Non fu così purtroppo. Anzi, alla ripresa del processo, si ebbe la famosa richiesta del venti ergastoli e parte del Procuratore generale. L'opinione pubblica fu così profondamente turbata da una richiesta così spaventosa che non ha precedenti nei Corti d'Assise.

Respingere la Corte la richiesta del Procuratore Generale pronunciando un verdetto di giustizia? Lo saranno lunedì. Intanto, in queste ultime ore, la difesa continua la sua battaglia generosa.

L'on. Borioni, del Foro Macerata, ha concluso dell'arringa che ha pronunciato stamattina, si è così pronunciato con il lamento del profondo dissenso della difesa dalla impostazione data dal P. G. alla sua accusa. Questo profondo dissenso deriva dal fatto che il pubblico accusatore non ha bene i fatti cronologici, di cui gli innocenti sono stati i protagonisti. Anche le attenuanti, se sono state trascurate, non sono state trascurate, ma le accuse pubbliche, sebbene i fatti cronologici, di cui gli innocenti sono stati i protagonisti, di cui gli innocenti sono stati i protagonisti, di cui gli innocenti sono stati i protagonisti.

Vaticano e Confindustria premono sul Partito liberale

Colloqui di Villabrana con De Gasperi e con Costa - Una nota dell'Osservatore Romano - Intralazzo di portafogli?

Mentre di ora in ora le ultime giornate canalicole di vigilia prima del voto trascorrono nell'attesa più nervosa dei clericali che fidano ormai più solo nel "miracolo" per varare l'VIII governo De Gasperi, ieri i due potentissimi sui quali la poggia il suo potere, il Vaticano e la Confindustria, sono intervenuti direttamente per favorire il "miracolo", premendo sui satelliti, onde farli recedere dalla annunciata astensione.

Il Vaticano, è intervenuto in "tono minore", ma abbastanza scoperto, con un commento dell'Osservatore Romano, nel quale si prende chiaramente posizione in favore di Alcide De Gasperi, si accusano i "minori" perché recedono da annunciata astensione.

vede, non è cessata per il Vaticano la necessità di intervenire nelle questioni interne dello Stato italiano. Se i satelliti avevano bisogno di un ulteriore chiarimento sul fatto di stato «unipartitico» e «totalitario» del Vaticano, in rapporto alla D.C., sono serviti. Così come sono anche serviti quei cattolici liberali, socialdemocratici, repubblicani o monarchici, i quali ancora una volta si vedono ricattati sul piano religioso-politico, posti davanti alla più sfacciatata apologia da parte della Chiesa del partito che oggi essi avversano, identificata dal giornale del Vaticano addirittura con il corpo elettorale con la Patria.

L'intervento del secondo «potentato», la Confindustria, invece ha avuto un carattere più spicciolo e sbrigativo, e si è concretato in un colloquio avuto nella giornata di ieri dal dr. Angelo Costa, presidente della Confindustria, con il «leader» liberale, Villabrana. Come già ai tempi del Congresso di Firenze, si notava ieri sera negli ambienti politici, la Confindustria interviene direttamente sul Pli per dettare la «linea» governativa da seguire, ricattando sul piano degli «aiuti».

è quanto mai oscura e ambigua. Si è detto (e in questo senso, va raccolta la voce di un colloquio tra Carandini e De Gasperi) che la cosiddetta corrente di «sinistra» del Pli abbia premuto sui parlamentari per adottare una soluzione di appoggio, e salvare il governo. Motivazione ideologico-politica: De Gasperi è l'ultimo democratico della D.C., dopo di lui la D.C. aprirà a destra, bisogna impedirlo.

Interpellati sulla consistenza di questa iniziativa, i dirigenti liberali non davano spiegazioni e parlavano a vuoto.

(Continua in 7. pag., 4. colonna)

Due nuovi deputati proclamati dalla Camera

La Giunta delle elezioni, riunitasi ieri a Montecitorio, ha deliberato di far proclamare deputato di sinistra il compagno Pan Mun Jon, che ha ottenuto 14 voti nel collegio di Castel Arcione. Il compagno Pan Mun Jon, che ha ottenuto 14 voti nel collegio di Castel Arcione, è stato proclamato deputato di sinistra.



L'on. Villabrana, ultima speranza del governo sanfedista

La data della cerimonia non ancora annunciata ufficialmente - Gli osservatori neutrali per lo scambio dei prigionieri giunti a Tokio - Un commento cinese sulla collusione tra Dulles e Ri

L'armistizio è pronto per la firma ha annunciato la radio di Phoynggyang

La data della cerimonia non ancora annunciata ufficialmente - Gli osservatori neutrali per lo scambio dei prigionieri giunti a Tokio - Un commento cinese sulla collusione tra Dulles e Ri

Dal nostro inviato speciale...
PANG MUNG JON, 25. - Radio Phoynggyang annuncia questa sera che l'armistizio coreano, dopo l'odierna riunione degli ufficiali di collegamento Pan Mun Jon, è ormai pronto per essere firmato.

Gli ufficiali di collegamento devono solamente fissare la data relativa e renderla di pubblica ragione.

Gli Interalli, che non gli sono riuniti per tre giorni, hanno in programma una nuova riunione per il controllo dei documenti.

L'impressione generale è che ormai l'annuncio del giorno nel quale si firmerà l'armistizio è prossimo, e anzi si attende di ora in ora. Continuano intanto gli ultimi lavori di rifinitura dei padiglioni dove avverrà la cerimonia della firma, le ultime pennellate vengono passate nei corridoi dagli operai coreani.

L'agenzia americana U.P. informa da Seul che si sarebbe raggiunto un nuovo accordo sulle modalità della firma. Secondo questo ultimo accordo la firma verrebbe apposta a Pan Mun Jon da capi delle delegazioni. Il documento verrebbe quindi inviato ai rispettivi Comandi supremi per essere nuovamente siglato. Sempre le agenzie americane riferiscono che il generale Clark, comandante

supremo americano in Corea, ha ricevuto l'incarico direttamente dal presidente Eisenhower perché firmi l'armistizio. A Tokio, intanto, settanta ufficiali svizzeri e ottanta ufficiali svedesi hanno annunciato che si sarebbero riuniti il 31 luglio per iniziare il primo agosto la loro attività.

Mentre in tutto il mondo si attende con emozione l'annuncio della firma, si Man Ri e la sua banda continuano a minacciare e a strepitare contro la fine della sanguinosa guerra.

Con grande rilievo l'agenzia francese A.F.P. annuncia che si Man Ri ha mandato a Washington «una specie di ultimatum» che riprende la sostanza delle sue rabbiose dichiarazioni di ieri sera, nelle quali, come è noto, ha asserito esservi contraddizione fra le assicurazioni date dagli americani domenica scorsa ai coreani e l'intesa di continuare il conflitto che sarebbe stata raggiunta durante i colloqui con il signor Robertson. Sempre la stessa fonte sa sapere che il sottosegretario di Stato americano Foster Dulles ha inviato a si Man Ri un messaggio di risposta sul contenuto del messaggio di Dulles, non si ha alcuna informazione.

In un suo ampio commento a questa vergognosa collusione, l'agenzia Nuova Cina scrive:

«Il segretario di Stato americano Dulles non ha fatto il più lieve rimbuffo a si Man Ri e alla sua cricca per la loro opposizione antimilitarista. Invece egli ha affermato che si Man Ri era "autorizzato a comportarsi così". Dulles ha ammesso che si Man Ri non accetta un armistizio ma "solamente offre alle Nazioni Unite un'altra possibilità per provare a unificare la Corea attraverso negoziati pacifici". Egli poi ha dichiarato che si Man Ri ha autorizzato a compiere tutti i suoi atti».

«Perché», chiede Nuova Cina - poi Dulles pensa che si Man Ri sia "autorizzato" ad avanzare delle riserve?». «Si Man Ri», continua la radio - «ha dichiarato prima ancora dell'11 luglio e lo ha ripetuto il 23 luglio, che egli non accetta l'armistizio ma non ostacolerà l'armistizio per tre mesi. Questa è la "possibilità" che si Man Ri offre agli Stati Uniti».

«Questa dichiarazione di Dulles ha gettato olio sul fuoco delle furie bellicose di Ri e lo ha indotinato a portare agli estremi le sue opposizioni».

posizione. Il governo degli Stati Uniti - conclude Nuova Cina - deve cambiare la sua politica di concessione con si Man Ri e deve realizzare fedelmente le assicurazioni ufficiali da lui fornite al tavolo armistiziale».

comparso dal 10 luglio scorso con oltre cento milioni derivato da un affare che egli aveva intrapreso per conto della Viscontessa stessa, sembra sia riuscito a ripartire in Svizzera.

Il Robbiolo, che per alcuni anni aveva condotto una vita dissoluta, negli ultimi tempi era costretto ad accendere una copiosa ipoteca, sembra per ventisette milioni, su una villa che egli possedeva in zona San Vito, e si era fatto inoltre prestare forzatamente da due banche cittadine.

Riparato in Svizzera il fuggiasco della Viscontessa

TORINO, 25. - Il commercialista Francesco Robbiolo, Bose, un rappresentante della Itai-Viscos, scomparso dal 10 luglio scorso con oltre cento milioni derivato da un affare che egli aveva intrapreso per conto della Viscontessa stessa, sembra sia riuscito a ripartire in Svizzera.

Il Robbiolo, che per alcuni anni aveva condotto una vita dissoluta, negli ultimi tempi era costretto ad accendere una copiosa ipoteca, sembra per ventisette milioni, su una villa che egli possedeva in zona San Vito, e si era fatto inoltre prestare forzatamente da due banche cittadine.

5 operai travolti da 2.000 q.li di cemento

UDINE, 25. - Cinque operai sono stati travolti dal crollo di un capannone. Riceveranno immediatamente all'ospedale e sono in condizioni piuttosto gravi. Ecco com'è avvenuta la sciagura: Una trentina di operai dell'impresa Antonio Petzioli lavoravano alla costruzione di un capannone che sarebbe stato adibito a caserma militare, di 35 metri di lunghezza e 5-6 di larghezza. Già erano stati eretti i pilastri in cemento armato e già sui pilastri era stato stesso un primo piano, pure in cemento, quando un provvisorio schianto rovesciava sugli operai duemila quintali di cemento armato. Cinque di essi, come si è detto, rimanevano travolti.

GIANNI GIARDINO

LE CIRCOLARI CONTRO LE LEGGI

Le agitazioni dei contadini scoppiate quest'anno nei comprensori di riforma, al momento del raccolto del grano, sono anche esse una conseguenza del malgoverno democristiano. Il gruppo dei caporioni democristiani si era reso in testa di organizzare il Paese uno stato di cose tale che assicurasse loro la libertà di fare e disfare a beneplacito dei gruppi privilegiati all'interno, che sono anche i più reazionari, e nell'interesse di quella banda di briganti che dall'altro lato dell'Oceano dirigitavano i denti ruminosamente per far un'indietro ai popoli che vogliono vivere alla propria maniera, e sono già stati buttati e ancora più lo saranno in avvenire dalla compatta determinazione dei popoli che amano la pace. Il sogno dei caporioni democristiani è svanito all'indomani delle elezioni del giugno. Se il meccanismo delle leggi trafficò nel corso del movimento, non saranno più oggi in un regime politico basato sulle circolari. Gramsci ci ricordava a suo tempo che i governi della borghesia, nella nostra epoca, non dirigono più gli Stati sulla base delle leggi, anche quando esistono i parlamenti, ma attraverso i regolamenti i quali, stabiliscono i modi di applicazione delle leggi, alterano, modificano nella pratica lo spirito e anche la lettera delle leggi con arbitrare interpretazioni. Ma i governi democristiani di questi anni ci hanno abituato al peggio. Gli stessi regolamenti, neppure essi vengono più rispettati. Siamo entrati nel regime della circolarità, parola che nella lingua della Chiesa si traduce in *enciclica*.

Durante la recente campagna elettorale, più volte ci è occorso di sapere che gli agenti di pubblica sicurezza, per loro esplicita affermazione, si infischiano della Costituzione e persino dei regolamenti (il che, per chi conosce i regolamenti di P. S., rappresenta davvero il culmine della «traffazione»), ma rispettano solo, essi dicono, gli ordini dei superiori, in altri termini le circolari. L'onorevole ex ministro Zoli, durante la campagna elettorale diramava in sostanza una circolare, contraria alle leggi, con la sua grave dichiarazione rivolta ai procuratori della Repubblica in cui raccomandava di non ricevere le denunce dei cittadini contro i triviali oltraggi alle leggi commessi dai vescovi.

Le agitazioni dei contadini nei comprensori di riforma sono provocate, in sostanza, dal fatto che l'ex ministro della Agricoltura Fanfani, chiamato al governo per correggere gli errori che l'on. Segni avrebbe commesso, nel campo delle leggi fondiarie, ha calpestate, con la sua superficialità boriosa, leggi e regolamenti e si è dato volutamente alla pratica delle circolari. In seguito alle circolari fantasmatiche non solo le terre espropriate nei comprensori di riforma sono rimaste per oltre i due terzi indisturbate, non solo si cerca di eludere l'organizzazione cooperativa degli assegnatari, ma i proprietari espropriati hanno conservato alcuni privilegi sulle terre che loro appartengono e ciò contro il diritto e la morale.

Questi ex proprietari pretendono di mettere le mani sui prodotti e chiamano i carabinieri o gli agenti della Celere perché sequestrino i prodotti sulle aie (e gli agenti, in vari casi, sono andati sulle aie od hanno compiuto l'illegalità, in base al regime delle circolari); questi ex proprietari hanno persino dato la disdetta (9) agli assegnatari simbolici ribelli, per mandarli via dai fondi dei quali il proprietario è l'Ente di riforma.

Ci hanno detto che il diritto degli ex proprietari sarebbe la conseguenza del fatto che i proprietari, prima o dopo l'esproprio, avrebbero fatto arare, concimato, seminato le terre espropriate. Ma un tal fatto non può costituire diritto degli ex proprietari al prodotto, bensì diritto degli ex proprietari al rimborso delle spese da essi fatte. Chi ha dunque garantito agli ex proprietari «la loro parte» (e quale questa parte?) di prodotti, alla fine dell'annata agraria? È stato l'ex ministro dell'Agricoltura Fanfani, con le sue circolari. Con queste circolari sono state modificate le leggi, i regolamenti e i decreti di esproprio!

Noi abbiamo avuto occasione di incontrare con dirigenti di qualche Ente di riforma i quali hanno riconosciuto che i contadini hanno ragione da vendere in questa vertenza. Ma il governo, come sappiamo, sopprime il diritto col sistema delle circolari.

Si è giunti a questo. Il prefetto di Pisa, ad una commissione di sindaci della Val di Cecina che lunedì scorso gli chiedeva di intervenire nella agitazione che interessa tutti i contadini (assegnatari o non) del comprensorio della Maremma, sostenendo la tesi che l'appropriazione del prodotto da parte degli ex proprietari è appropriazione a danno sia dei lavoratori che dello Stato, questo meraviglioso prefetto della Repubblica, la cui

PER ASSICURARE L'ASSISTENZA A UNA VASTA CATEGORIA

Un progetto delle sinistre a favore dei coltivatori diretti

Longo, Pertini, Targetti, Grifone, Audisio tra i firmatari - I due terzi dell'importo delle contribuzioni a spese dello Stato - L'ampia assistenza prevista

Alcuni parlamentari comunisti e socialisti, fra i quali i compagni Luigi Longo, Pertini, Targetti, Grifone, Audisio hanno presentato alla Camera una proposta di legge sull'assistenza di malattia per i coltivatori diretti.

La proposta prevede per i coltivatori diretti il diritto all'assistenza nelle stesse forme e con le stesse modalità in vigore per i lavoratori dell'industria, esclusi l'indennità economica giornaliera, e cioè l'assistenza generica e specializzata a domicilio e in ambulatorio, l'assistenza ospedaliera, ostetrica, pediatrica e farmacologica.

Per il finanziamento si richiede l'intervento dello Stato, sul quale dovrebbero gravare i due terzi dell'importo globale annuale delle prestazioni, lasciando alla categoria del pagamento di un solo terzo.

La proposta di legge è stata elaborata dai parlamentari democratici con la collaborazione dell'Associazione nazionale coltivatori diretti (nazionale alla Confederterra) dall'Associazione contadini del Mezzogiorno; essa è ispirata non soltanto dallo stato di indigenza in cui versa questa vasta e importante categoria, e quindi dalla necessità di sollevarla dall'onere dell'assistenza, ma anche dai principi di Costituzione, i quali prevedono l'intervento dello Stato nella difesa e nel potenziamento della piccola impresa contadina e della proprietà coltivatrice diretta. Essa si differenzia perciò nettamente dalle precedenti iniziative prese in campo dal governo, superandole largamente.

Sindacale Mondiale. Con i migliori auguri di guarigione. «Fraterni saluti» Il Segretario Generale Louis Salliant.

Lo sciopero dei fachini è stato sospeso

La Segreteria del Sindacato nazionale fachini comunica che lo sciopero indetto per il 27 corrente degli addetti al Gran Lavoro è stato sospeso avendo i Ministri dato assicurazione che il provvedimento di rinnovo delle tariffe di facchinaggio per la campagna 1953-1954 è in corso

Gli auguri della F.S.M. al compagno Santi

All'on. Santi, segretario della C.G.I.L., il quale è costretto ad un periodo di riposo, è pervenuto dalla Federazione Sindacale Mondiale il seguente telegramma:

La Segreteria della Federazione Sindacale Mondiale ti augura a nome proprio e del suo 80 milioni di aderenti una sollecita guarigione. «Speriamo nella tua presenza fra noi al III Congresso

Un'ora di lavoro per la C.G.I.L.

48 milioni già sottoscritti

Ecco le cifre raccolte a tutto il 25 luglio dalle Camere del Lavoro nella sottoscrizione «Un'ora di lavoro per la C.G.I.L.»:

Alessandria	2.000.000
Novara	240.000
Torino	450.000
Genova	2.118.000
Brescia	482.180
Como	36.532
Cremona	187.806
Manitova	26.000
Milano	3.300.000
Varese	600.000
Venezia	100.000
Vicenza	101.000
Bologna	5.004.562
Ferrara	3.200.000
Forlì	500.000
Modena	2.350.000
Parma	117.000
Piacenza	300.000
Ravenna	1.300.000
R. Emilia	5.000.000
Arezzo	290.000
Firenze	5.000.000
Livorno	200.000
Pisa	200.000
Pistoia	120.000
Sienna	2.000.000
Arezzo	100.000
Pesaro	61.520
Terzi	730.000
Roma	1.063.000
Caserta	1.500
Napoli	361.375
Campobasso	66.000
Pescara	225.000
Lecce	125.000
Matera	21.000
Crotone	12.500
Cosenza	8.000
R. Calabria	78.000
Diversi	232.281

TOTALE L. 48.240.386

La C.G.I.L. di Parma ha raddoppiato il suo obiettivo, portando da 3 a 6 milioni: la C.G.I.L. di Pescara l'ha portato da un milione a un milione e mezzo.

Importanti conquiste dei mezzadri alla vigilia della loro manifestazione

La Confederterra assicura l'appoggio di tutte le categorie della terra alle dimostrazioni di martedì — Una lettera della Federmezzadri all'Associazione padronale

Martedì 28 luglio 400 mila famiglie di mezzadri e lavoratori della terra dei comprensori di bonifica del Delta Padano e della Maremma toscana effettueranno una grande manifestazione nazionale.

Da ogni parte del Paese giungono intanto notizie di successi già conseguiti dai mezzadri e dai lavoratori della terra nei comprensori di bonifica. Il più importante è costituito dall'accordo raggiunto in una delle più grandi aziende agricole dell'Ancozeto la «Carola D'Andrea Positano». Ecco il testo dell'accordo:

«1) La ripartizione dei prodotti come la legge n. 1094 del 1945, liberamente stipulata fra le parti, escludendo naturalmente la unilaterale e arbitraria partizione corporativa».

Da ogni parte del Paese giungono intanto notizie di successi già conseguiti dai mezzadri e dai lavoratori della terra nei comprensori di bonifica. Il più importante è costituito dall'accordo raggiunto in una delle più grandi aziende agricole dell'Ancozeto la «Carola D'Andrea Positano». Ecco il testo dell'accordo:

«1) La ripartizione dei prodotti come la legge n. 1094 del 1945, liberamente stipulata fra le parti, escludendo naturalmente la unilaterale e arbitraria partizione corporativa».

crediti a favore dei coloni gli addebiti effettuati dal '45; 3) la proprietà riconosce che gli obblighi coloniali (pollaie e animali di bassa corte in genere) non sono dovuti che come addebito relativo dal '45 viene riaccredito a favore dei coloni; 4) ai mezzadri verrà corrisposto annualmente a decorrere dal '45 un compenso sugli attrezzi rientrati di 60 volte rispetto al '39; 5) il prezzo di mercato del grano e dei cereali da margine vengono sostenute a metà. Anche per questa partita la «proprietà» riaccrediterà ai coloni le parti dovute a partire dal '45».

Anche nei Grossetani mezzadri e assegnatari stanno conducendo vittoriosamente la loro battaglia. Nel Comune di Civitella, nell'azienda «La Aratrice», i contadini sono riusciti a strappare un accordo per cui il 4 per cento del prodotto viene accantonato in attesa di essere destinato al contadino che ne ha diritto.

OGGI SI INAUGURA A GENOVA IL CONVEGNO PER L'I.R.I.-F.I.M. 80.000 lavoratori per la salvezza delle aziende metalmeccaniche di Stato

L'adesione delle Commissioni Interne degli stabilimenti IRI-FIM di tutta Italia - Completa unità tra i rappresentanti di tutte le correnti

GENOVA, 25. — L'appello indirizzato dalla Commissione interna centrale dell'Ansaldo per un convegno nazionale delle C.I. degli stabilimenti meccanici e siderurgici dell'I.R.I. e del F.I.M. è stato accolto con grande favore dagli organismi rappresentativi dei lavoratori ai quali era stato indirizzato.

L'invito formulato con il consenso di tutti i membri della Commissione interna centrale Ansaldo, appartenenti, ha trovato analogo consenso presso le commissioni interne alle quali è stato rivolto. Le delegazioni delle commissioni interne si riuniranno domani alle ore 9, a Genova, portando nel convegno la voce di oltre 80.000 lavoratori della nostra metalmeccanica e siderurgia controllate dallo Stato, per discutere il seguente ordine del giorno: «Le commissioni interne di fronte all'attuale situazione delle aziende metalmeccaniche e siderurgiche dell'I.R.I.-F.I.M.».

Le delegazioni da tutta Italia confluiranno domani a Genova portano con la conoscenza diretta dei problemi degli stabilimenti e delle posizioni dei lavoratori hanno l'incarico di affidare perché siano organizzate contemperatamente con le esigenze del Paese e fornino un programma concreto del quale verrà senza dubbio tenuto conto come espressione unitaria delle maestranze direttamente interessate, il nuovo Parlamento, che in questi giorni sta discutendo il futuro del Paese, della sua economia, della sua industria.

Il convegno potrà fornire preziose indicazioni, sia per quanto riguarda la situazione delle aziende, sia per le relative proposte essendo esso rappresentativo di tutti il settore produttivo dell'industria meccanica e siderurgica controllata dallo Stato: dal settore cantieristico a quello siderurgico, da quello delle macchine rotabili a quello elettrotecnico, da quello automobilistico a quello delle macchine di precisione, da quello delle macchine utensili a quello della carpenteria.

Ecco l'elenco delle fabbriche IRI-FIM le cui Commissioni interne hanno aderito al convegno: Ansaldo Carpentaria, Ansaldo Meccanico, Ansaldo Fonderia, Ansaldo ferroviario, Ansaldo cantiere navale di Sestri Ponente, Elettrotecnico Ansaldo S. Giorgio, Cornigliano, Elettrotecnico Ansaldo di Sestri Ponente, Ansaldo Direzione Generale S. Giorgio, Sestri Ponente, San Giorgio, Rivarolo, OARV Ansaldo Fossati, SIAC Campi Delta, Ilva, Cogefoto, OTO, Le Graze, Ilva, Voltri, Ilva, Sestri Ponente, Morteo, Navalmeccanica, Castellammare di Stabia, Officine Elettrodomestiche C.R.D.A. Monfalcone, Termomeccanica Italiana, La Spezia, Fabbrica Macchine (ex Benincini) Napoli, Acciaierie e

Tubificio di Brescia, Officine Meccaniche Ferroviarie Pistoiesi (ex S. Giorgio), Ilva Meccanico Vado Ligure, Ilva Piombino, Ilva Follonica, Ilva Lovere, Ilva Savona (ex I.C.S.L.), Ilva Marghera, Industrie Meccaniche Meridionali (ex Sillurificio) Napoli, Alfa Romeo Milano, Cantiere Navale Breda, Porox di Porto Marghera, Cantiere Ansaldo del Mugugno La Spezia, Cantiere Tosi Taranto, Officine Elettromeccaniche Pugliesi, Ilva S. Giovanni Valdarno, Cantiere Navale C.R.D.A. di Monfalcone.

AL CONVEGNO DELLE C.I. Oggi Di Vittorio parla a Torino

TORINO, 25. — Oggi sono iniziati i lavori del convegno unitario delle Commissioni interne indetto per iniziativa della C.I. della Fiat-Pomina sulla difesa delle libertà sindacali nelle fabbriche. Oltre ai rappresentanti di numerosissime Commissioni interne erano presenti dirigenti sindacali della CGIL e della UIL. Al convegno ha dato la sua adesione E. Sesto, segretario presidente della Corte di Cassazione. Il saluto degli intellettuali è stato portato dal prof. Augusto Monti il cui intervento è stato particolarmente applaudito.

Dopo la relazione introduttiva, svolta dal segretario della C.I. della Fiat Mirafiori, Antonio Ferrero, sono susseguiti i numerosi interventi, i quali hanno denunciato la situazione particolarmente grave che esiste nelle fabbriche per l'azione intimidatrice e il terrore del padronato che tenta di impedire il libero esercizio dei diritti dei lavoratori allo scopo di baccharne la resistenza e aumentare lo sfruttamento. Domani i lavori continueranno. Parteciperanno anche il segretario del padronato che tenta di impedire il libero esercizio dei diritti dei lavoratori allo scopo di baccharne la resistenza e aumentare lo sfruttamento. Domani i lavori continueranno. Parteciperanno anche il segretario del padronato che tenta di impedire il libero esercizio dei diritti dei lavoratori allo scopo di baccharne la resistenza e aumentare lo sfruttamento.

LA "VINORO," all'Esposizione Internazionale dell'Agricoltura

Nella Esposizione dei vini italiani di grande classe, la «VINORO» presenta il catalogo della sua produzione tipica, ed offre nel caratteristico Stand, del villaggio gastronomico, la mesuta dei suoi vini per la degustazione e l'assegno.

La «VINORO» ha realizzato con la sua attività di produzione, distribuzione e vendita del vino in bottiglia, agli stessi prezzi del corrente vino astuto, la più efficiente dimostrazione, tecnica ed economica, della unità degli interessi della produzione e del consumo.

La distribuzione dei vini tipici di Frascati, Marino, Esti Esti Esti, Orvieto, Rose, Agatino e Rosso Toscano, ottenuti dall'uva pigiata e fermentata igienicamente nello stabilimento a Roma, offre ai consumatori la garanzia indiscutibile della bontà e della salubrità di un prodotto «VINORO».

La presenza della moltitudine dei consumatori di «VINORO» è convalidata dall'approvamento dei soldati del Presidio di Roma ai quali providamente viene distribuito ogni giorno mezzo litro di «VINORO».

La modernità degli impianti d'imbottigliamento automatico e la certezza del servizio di consegna presso tutti i migliori negozi di Roma ed i 50 negozi di propaganda della «VINORO» nella Capitale, costituiscono la più efficiente espressione concreta di un'attività specializzata che merita specializzazione.

DIGER SEIZ

Una sorgente d'acqua minerale.

Una sola compressa in un bicchiere d'acqua e subito pronta una deliziosa acqua minerale digestiva

In vendita nelle farmacie

PICCOLA PIU'RICICATA'

1) COMMERCIALI L. 12
CERCO compagno fornito automezzo, Assicurato utile netto lire diecimila giornaliera, Casella 322 SFI Via Parlamento 5.

UN MESE DI CUCCAGNANI (Migliaia di chilometri per orologi di polso preziosi, orologi lavabili, acciaio inossidabile, piacciori oro, VENGONO VENDUTI A PREZZO DI FABBRICA da Alberto Sogno (RIPARAZIONI ESSESSE OROLOGI) secondo tratto di VIA TERZANNESE 19-29 Sconto ai rivenditori). 444 H

3) AUTO-CICLI-SPORT L. 12
GOMME auto occasione, nuove. Vulcanizzazione - ricotruzione. Prezzi sbasati Lupa 4-A, 4110

MOTOCCASIONI: Gilera Nettuno 194, 190.000; Gilera Saturno 1939, 280.000; Harley Davidson 1942 Jusso, 190.000 - Sertum 250, 1950, 170.000 - McClelland elata, 100.000 Norton elastico 115.000 - Benelli, Nomenans 2 407

7) OCCASIONI L. 12
AMBIAGUARDARUBA doppiopiano grandissimi, cortevoli, ferugliati, pronti-ordinazione: «CASAGUARDA», Fama-rosita 4-A (380.804) - Stalida 2-A.

CALZOLERIA VENUTA Via Canale 28 - Marranella 10, Scarpe donna, 2500, 2200, Bambino 500, oltre VISITATECI.

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI. «MICROTTICA» Via Portonaccio, 61 (77.435) Richiedete opuscolo gratuito 4761

FOTOCINEMATOGRAFIA FULCAR - GALLERIA STAZIONE TENANITALE. Offine facilitazioni. Apparecchi primarie marche: ZEISS IKON, ROLLEIFLEX, LEICA, VOIGTLANDER, AGFA, KODAK, ecc. Apparecchi cinematografici, biposti, materiali, accessori. Tutto per la Fotocinematografia. Bollettino «FULCAR» gratuito su richiesta. Consigli assistenza tecnica. Aperto 7-22, compresi festivi.

FOTOGRAFICA Fulcar Galleria Stazione Termini assortimento occhiali sole Zeiss - Sarfio - Leica - Leica - Leica - Leica. Officine specializzate forniture occhiali da vista. Scrupolosa esecuzione prescrizione mediche. Orario 7-22 compresi festivi.

9) MOBILI L. 12
ALLE GALLERIE «BABUCCI» 4111 FIERA del MOBILE 1953-54 - Esclusività ultimi modelli orientati: Milano - Cantù - Giussano - Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE. Più colossale assortimento della Capitale. 11 Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden 912)

MACCHINE maglieria 12x80, 290.000, 8x80 Dubica, 250.000. Altre misure. Garanzia insegnamento. Roma, Via Milano 49.

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI
VENDISI appartamenti signorili, una-due tri stanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantieri: Via Portonaccio, angolo Armani (Autobus 409)

23) RAPPE E PIAZZISTI L. 10
SCRITTORI misconosciuti potranno acquistare notoriamente, avvisando giornalmente - Ferlita - Casella Postale 1, Palermo.

GRANDE LIQUIDAZIONE

A chiusura della stagione estiva, la nota Casa di Tessuti e Biancheria

UGO ROMAGNOLI

(già Paciotti)

VIA RIPETTA, 118 (PONTE CAVOUR)

mizierà dal 27 LUGLIO UNA GRANDE LIQUIDAZIONE di tutti gli articoli estivi, sui quali verrà praticato uno SCONTO STRAORDINARIO del

40%

La vendita degli articoli in liquidazione si effettua solo per contanti

Volete questo grazioso portafortuna?

COME OTTENERE LA BOTTIGLIA IN MINIATURA

- 1 - Ovunque ordinata Coca-Cola, esigete il tappo della bottiglia.
- 2 - Togliete la guarnizione di sughero dall'interno del tappo.
- 3 - Potete trovare sotto il tappo il contrassegno di una piccola bottiglia inserita in un cerchio.
- 4 - Raccogliete almeno tre tappi così contrassegnati.
- 5 - Consegnateli agli autisti distributori della Coca-Cola o allo Stabilimento della Coca-Cola.
- 6 - Vi sarà donata una piccola bottiglia Coca-Cola in miniatura, portafortuna.

Imbottigliamento in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato COCA COLA - Stabilimento Imbottigliamento Via Portonaccio n. 23 A Roma

Autizzazione Ministero degli Affari N. 4723 del 10-8-53 Autizzazione della Camera di Roma N. 80939 - 10 del 10-8-53

Traduzione di Ciano spacciata per "inedito,"

Con ampiezza di particolari, la 1957-58, pubblicata in Italia dall'editore Cappelli fin dal 1948. L'edizione americana del «diario» sembra essere pertanto una semplice traduzione di quella italiana. Non figurano in essa le pagine inedita, del diario del ministro degli Esteri fascista Galeazzo Ciano.

Il volume, dal titolo «Ciano's hidden diary», è corredato da una prefazione di Malcolm Muggeridge, nella quale è descritto le romanze vicende che hanno portato al ritrovamento del manoscritto, nel 1947. Vi è poi una nota di Edda Ciano, la vedova del ministro fascista, nella quale è data la sua versione e l'assoluta autenticità.

Le indicazioni fornite dalla agenzia a proposito del volume hanno tuttavia rivelato che quanto viene presentato in America come «un inedito» non costituisce per nulla una novità; si tratta infatti della parte del diario di Ciano redatta agli anni

10 milioni di danni in un incendio a Settimo

TORINO, 25. — Un violento incendio è scoppiato stamane in un mulino di Settimo. Nonostante il pronto intervento di due squadre dei vigili del fuoco di Torino, lo danno, hanno distrutto il mulino ed altri edifici circostanti per un valore complessivo di oltre 10 milioni. Sul posto è rimasta una squadra di vigili

MODELLI DI STAGIONE

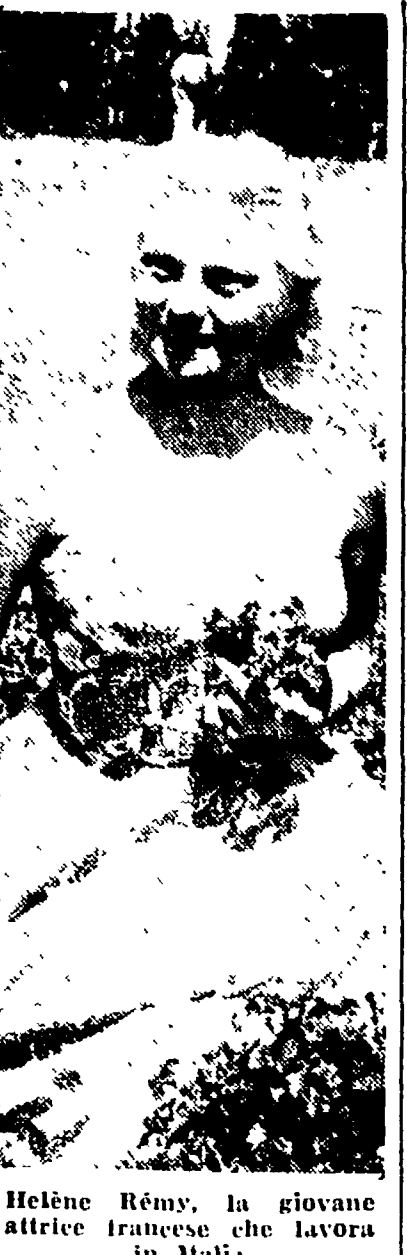
LA PALLA N. 13

di UMBERTO BARBARO

Non vedo mai ricordato, come certamente meriterebbe, un film che io considero il più intelligente e profondo...

Pirandello, con quella commedia da fare, che molti ritengono il suo capolavoro. Sei personaggi in cerca di autore, inizia il pubblico ai misteri del teatro; non solo...

ancora, nel sogno, al suo posto di lavoro, che fissa lo schermo. Ma, ad un tratto, indignato dall'enorme disumanità dei felloni del film...



Helène Rémy, la giovane attrice francese che lavora in Italia.

Quel'è l'alta genialità di Buster Keaton? Non solo nel rilevare la scempiaggine delle avventure alle cui suggestioni...

Quando il giorno della partenza per l'Indocina si avvicina, il rigore disciplinare della Legione si fa più duro...

di origine, portandosi dietro per tutta la vita le conseguenze di un grave errore. Nella settimana che precede la partenza...

DIETRO LA FACCIATA DELL'ESERCITO DEI SENZA BANDIERA

Partenza per l'Indocina

Drammatici tentativi di fuga - La sorte misteriosa di un giovane italiano - Lettere a casa - L'ultima truffa della Legione

Quando il giorno della partenza per l'Indocina si avvicina, il rigore disciplinare della Legione si fa più duro, la partenza dei legionari è ca-

mi è passato per la mente e mi ha fatto star male un giorno. Mi trovo a Saigon e domattina mi imbarco per Haiphong...

Forza della verità La verità continua a farsi strada nei loro pensieri e molti giovani abbracciano la causa della loro patria...

GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DEL CINEMA

I nuovi eroi. Riprodotto testualmente dal bollettino cinematografico quotidiano dell'agenzia ANSA del giorno 18 corrente: «La cinematografia della Germania Occidentale si orienta sempre più verso la produzione di film ispirati a episodi e personaggi dell'ultima guerra...»

Il giorno del sindacato. Il giorno del sindacato sovietico «Trud», annuncia che il segretario P. Novitsky, ha messo a punto un nuovo sistema di protezione cinematografica...

COLLOQUI STORICI NELLE STAZIONI ESTIVE

LE PRIME DEL CINEMA

Politica alle Terme

L'incontro a Plombières di Napoleone III con Cavour — Giovanni Berchet a Biarritz Confalonieri a Vichy — Giolitti s'intrattiene a Fuggi col ministro di San Giuliano

Un inviato del «Mond» illustrato alla fine del luglio 1861 faceva un giro per le stazioni termali più importanti d'Europa in cerca di spunti politici...

esatte sulle intenzioni imperiali. Napoleone si trovava infatti a Vichy, alloggiato nella celebre villa Strauss; e curava diligentemente la sua salute...

Vogli, celebre per le sue acque termali. Fin dal maggio Cavour aveva avuto un messaggio col quale Napoleone l'informava...

medio ai mali d'occhi o di fe- gredo, secondo i casi. Federico Confalonieri era l'altro grande malato del nostro...

A margini della metropoli

Ai margini della metropoli o di un film che ha una sua storia. All'epoca della sentenza sul caso di Lionello Egidi (l'innocente che la polizia costrinse a confessare l'assassinio della piccola Anarella Bracci e che poi venne assolto) il regista Carlo Lizzani...

Le sorgenti italiane

Ad intervalli, i medici lo spedivano alle acque. Nel 1837 lo troviamo ad Aix-les-Bains, scontento e malinconico. L'avevano mandato là in pieno inverno...

Cure di moda

Le cure termali erano di moda in Europa fin dai primi del secolo decimo-nove, ed erano insieme col mal di denti, una delle grandi affezioni ottocentesche. Non v'è carteggio di una qualche importanza che non porti ad una certa data l'indicazione di un viaggio a Carlsbad o a Bagni di Lucca...

Forza della verità

La verità continua a farsi strada nei loro pensieri e molti giovani abbracciano la causa della loro patria. Riproduciamo un brano di una lettera scritta dal legionario Ignazio Olivieri ad un familiare: «Scrivo quello che sento chiedendoti scusa, perché chiedo scusa a te mi sembra di chiedere scusa a questa gente contro cui vado combattendo...»



POLONIA — Un gruppo di orfani di guerra coreani, ospitati amorevolmente in uno dei numerosi villaggi del fascismo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17,6 - max. 32,8

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, domenica 26 luglio, (207. 1848). Combattimento di Volta con esito favorevole ai piemontesi.

MOZZE D'ORO

«I compagni Clelia Caroli e Pio Lorelli celebrano oggi i cinquant'anni di lavoro e di impegno sociale».

QUILLA

«La casa del compagno Genaro Torio, agli inizi della scottatura».

SOLIDARIETA' POPOLARE

«E. de V. un giovane italiano, ci si avverte del nostro dovere».

FARMACIE APERTE OGGI

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

IL TURNO

PROGRAMMA NAZIONALE

UN PATRIMONIO NAZIONALE DA SALVARE

Bisogna porre fine allo scempio della biblioteca Vittorio Emanuele

Un milione e mezzo di libri, manoscritti, incunabili e opere rare accatustati tra la polvere - La minaccia di un crollo

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

RICCHI NON PAGANO L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Il Comune ha perduto oltre 2 miliardi per le evasioni dei grossi contribuenti

La diffidenza dei cittadini verso la macchina tributaria capitolina — Il comodo sistema dei ricorsi — Le denunce di don Alessandro Taronia e del «re dell'immondizia»

Nelle ore d'ufficio, la teoria comunale di Piazza Milanesi è sempre affollata. C'è gente indaffarata che riempie i moduli...

La dimostrazione non è difficile quando, attraverso le cifre del Comune, si dà lo sguardo alla situazione saliente nel campo dei più grossi contribuenti...

del problema dell'imposta di famiglia e della politica tributaria della giunta capitolina. ANTONIO FERBIA

Chi paga l'imposta?

Nel 1952 il Comune stabilì che 575 famiglie avevano un reddito imponibile superiore ai 10 milioni di lire all'anno. In base a questi accertamenti (e si tratta in quasi tutti i casi di accertamenti benevoli, che non tengono conto dei redditi reali) i grossi contribuenti avrebbero dovuto pagare imposte di famiglia per 2 miliardi 278 milioni 887.344 lire.

Un giovane cavatore, il ventiquattrenne Vincenzo De Santis, abitante in via Prenestina 1012, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale San Giovanni, a seguito di un gravissimo incidente sul lavoro.

Un giovane cavatore, il ventiquattrenne Vincenzo De Santis, abitante in via Prenestina 1012, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale San Giovanni, a seguito di un gravissimo incidente sul lavoro.

LA LOTTA PER LA CONTINGENZA

Scioperi alla SEI, alla ETI e al «Giornale d'Italia». Tentativi di rappresaglia alla Pantanella.

La lotta per la contingenza di lavoro è stata in questi giorni particolarmente accesa. Scioperi alla SEI, alla ETI e al «Giornale d'Italia».

La lotta per la contingenza di lavoro è stata in questi giorni particolarmente accesa. Scioperi alla SEI, alla ETI e al «Giornale d'Italia».

SETTE COLLI

Viale di Trastevere

Nel non conosciuto la storia segreta della riparazione stradale al viale di Trastevere, e saremmo perciò curiosi di conoscere per quale imprevedibile mistero terreno...

GRAVISSIMO INCIDENTE SUL LAVORO IN VIA PRENESTINA

Travolto da un masso di tufo un cavatore si spezza le gambe

Per un caso fortuito l'operaio non ha avuto il capo schiacciato dalla frana - Pericolosa caduta da un «ponte» di un muratore

Un giovane cavatore, il ventiquattrenne Vincenzo De Santis, abitante in via Prenestina 1012, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale San Giovanni, a seguito di un gravissimo incidente sul lavoro.

GLAMOROSO GESTO DI UNO STUDENTE NEVRASTENICO

Infrange in San Pietro una vetrina del «tesoro»

Computa la prodezza, il giovane è svenuto. I numerosi turisti italiani che si trovavano nel quinto anno di architettura...

UNA GRAVE CADUTA DELLA BICICLETTA

Una grave caduta della bicicletta

Il censimentista Ezio Fattori, abitante in via della Finestra Sacchetti 23, è stato rovesciato allo scendere la bicicletta...

AVEVA TENTATO DI SALIRE IN CORSA

Investito da un tram si sfracella una gamba

Sulla via Casilina, all'altezza di via Lazio, è venuta investita da un tram una bicicletta...

COLLEGAMENTI NOTTURNI DELLA STIEPER CON LE TERME

Collegamenti notturni della STIEPER con le Terme

A partire da martedì prossimo la STIEPER istituirà collegamenti notturni di collegamento fra le Terme di Caracalla e alcune zone periferiche...

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.

CONVOCAZIONE U.D.I.

Convocazione U.D.I.

Tutte le responsabilità di Caracalla saranno caricate per domani alle ore 17 presso la sede provinciale a Largo Arsenale 26.

FEDERAZIONE GIOVANELLE

Federazione Giovanelle

Seppur, organizzati dal sig. Pignatelli alle ore 19 a Piazza Lavanti. Impossibili delle ragazze, lunedì alle ore 18.30 alla Stazione Postale.



Un corridoio della Biblioteca Nazionale

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

«Crollerà, non crollerà?». Queste interrogative studentesche e intellettuali romane...

La biblioteca è in parte formata di un patrimonio di quasi un milione di volumi...

Pronto o su misura il vestito ideale da DANDY Via Nazionale

PRADA RIBASSI dal 20 al 30% EFFETTIVI • CONTROLLABILI Su tutti gli articoli che compongono il colossale assortimento di tessuti classici e di alta moda per uomo e signora 1000 pezzi di tessuti uniti e fantasia di recentissimo arrivo che verranno immesse nella vendita da L. 290 a L. 490 il metro. GRANDIOSO STOK di Scampoli A META' PREZZO PRADA Via Nazionale 28-29 PRADA Via A. Depretis 44-d Ad evitare l'eccessiva affluenza nelle ore pomeridiane si consiglia visitarci nelle ore del mattino.

TUTTA PIOMBINO LOTTA PER LA PROPRIA ESISTENZA

Monopoli italiani e stranieri all'ombra della crisi della Magona

L'azienda vorrebbe ora liquidare tutte le maestranze e riassumere solo 1000 lavoratori con contratto-capestro - Le manovre non riescono a nascondere la realtà dei piani di smobilizzazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PIOMBINO, 25. — I propositi di smantellamento della Magona d'Italia, che la direzione dell'azienda aveva tentato di nascondere con una serie di proposte e contro-proposte e di tentativi messi in atto per dividere le maestranze e indebolire il loro fronte di lotta, sono venuti alla luce fino a trovare clamorosa conferma negli avvenimenti di questi ultimi giorni.

La direzione della Magona, che aveva abbandonato lo stabilimento il 3 aprile scorso e successivamente era riuscita a far estromettere con la forza

la cui entrata in funzione è prevista ottinistamente solo per l'autunno del 1954. Gli ultimi avvenimenti gettano una luce anche sulla lotta e sulle manovre che sono in corso fra i vari gruppi industriali, e pongono alcuni interrogativi sull'attività dei vari Ministeri competenti nelle trattative in corso.

La Magona, nel denunciare ai primi dell'anno in corso il presentarsi di una grave crisi sul mercato, denunciò il piano Schuman e la liberalizzazione degli scambi come conseguenza prime di questa crisi. Si parlò di un forte quantitativo di lanciati importati dall'estero e si

i monopoli americani i quali, come si è visto, non sono estranei all'importazione di laminieri. Gli sforzi della Magona sembrano orientati appunto nel trovare un accordo con questi gruppi. Essa accetterebbe la nuova situazione creata dal piano Schuman purché le sia consentito di salvare e di aumentare i suoi profitti.

Qual'è la posizione dei vari Ministeri di fronte a queste manovre? Tendono essi a salvare l'industria italiana e al lavoro delle maestranze, oppure a mettere pace negli affari dei vari gruppi industriali? L'appoggio finora fornito attraverso le forze di polizia alla Magona, le persecuzioni contro i lavoratori in lotta, l'impressione con la quale vengono condotte le trattative sembrano convulsi e in bilico.

In conclusione, il complesso siderurgico italiano, pur avendo subito gravi colpi, è ancora forte, e se si pren-

do opportuni e solleciti provvedimenti, può far fronte alla concorrenza straniera e prosperare. La lotta in corso alla Magona è, a questo fine di estrema importanza; se lo stabilimento di Piombino venisse definitivamente smantellato, tutto il settore siderurgico italiano ne sarebbe gravemente indebolito ed esso finirebbe, nei suoi centri essenziali, in mano alla più sfrenata speculazione e al capitale straniero che farebbero secondo i loro interessi, il bello e il cattivo tempo.

Occorre sventare in tempo questo pericolo e occorre per questo un intervento deciso del governo nel senso già indicato dal senatore Biondi, o la Magona riprende l'attività produttiva, o il governo ne assume le azioni, inserendo lo stabilimento nell'I.R.I.

Oreste Marcelli



PIOMBINO — Operai davanti alla «Magona d'Italia»

gli operai che la presidiavano, si era resa conto della difficoltà di realizzare il proprio piano di smobilizzazione. Essa allora lanciò una proposta: riassunzione di tutte le maestranze e riduzione dell'orario di lavoro a 24 ore settimanali. La direzione della Magona sperava forse di trovare nelle maestranze una posizione di intrasparenza tale che potesse giustificare un atto di forza, nel quale coinvolgere apertamente il governo. Ma i lavoratori non avevano respinto la proposta; avevano anzi accettato che essa servisse come base di discussione per le trattative.

Il Ministero, dal canto suo, aveva fatto propria la stessa proposta, e sulla base di essa aveva iniziato le consultazioni delle parti per una definitiva soluzione.

Di qui, la necessità per la Magona di sfruttare i tempi di eludere le trattative e di compiere un nuovo grave illegittimo.

Infatti, mentre sono in corso le trattative, essa manifesta improvvisamente il proposito di licenziare e liquidare tutti i dipendenti entro pochi giorni e promette la prossima riassunzione di mille dipendenti fra impiegati, operai e personale di sorveglianza. Tale proposta, se accettata, avrebbe inoltre comportato una riduzione dei salari del 50%; riduzione degli organici con conseguente accantonamento superfluo del personale. La Magona ha fatto pervenire la firma da parte dei lavoratori di una lettera con i suoi impegni-capestro. Tale posizione della direzione della Magona, a parte il cinismo di cui è permeata, presenta tuttavia alcuni punti deboli e alcune contraddizioni che valgono a smascherarne i vari propositi.

Va rilevato innanzitutto che la Magona intende procedere ai licenziamenti senza avere dato l'annuncio ufficiale e ciò dimostra che essa intende operare una divisione tra gli impiegati, gli operai attualmente al lavoro e una parte dei sospesi e mettere il governo di fronte a un fatto compiuto.

Vì è poi il fatto che le mille riassunzioni promesse non trovano rispondenza in nessun piano economico che possa dimostrare la validità. Tali riassunzioni richiederebbero la riattribuzione di altri quattro treni laminatori, mentre è risaputo che la direzione della Magona ha provveduto da tempo non solo ad installare vecchi impianti dello stabilimento, ma a smantellare gli elementi essenziali alla messa in funzione dei treni laminatori. Del resto la Magona stessa non ha fatto mistero con nessuno del suo proposito di rendere l'attività dello stabilimento col nuovo treno a sei

colle sorelle, ai fratelli, a un vecchio zio pensionato. Ma che potevano fare questi? Le sorelle sposate con figli, lo stesso potevano badare alle loro rispettive famiglie, i fratelli erano quasi tutti disoccupati, il vecchio zio poté solo ospitare la piccola Consiglia.

Ma Consiglia si ammalava, di bisogno di cure, di un'operazione, ma non si riuscì ad ottenere la ricovero in ospedale.

Fineché venne il colpo finale: lo sfratto. La famiglia abitava in due stanze al corso S. Giovanni 827, ma da tempo non pagava più il canone di affitto, di 4.000 lire mensili.

La povertà esisteva alla meglio, chi qua e chi là, i figli trattenendo presso di sé il piccolo. Ma non poteva andare avanti: l'assistenza dei parenti poteva durare ancora tre, quattro giorni. Occorreva trovare una sistemazione, e la sistemazione la sventurata ha pensato di trovarla nella morte.

Ha comprato il veleno e se n'è andata al cimitero pensando: «Così non darà fastidio a nessuno».

Non appena l'Unione Donne Italiane di Napoli ha appreso del dramma di Anna Polastro e dei suoi bambini, uno di loro si è recata a trovarla, la sventurata famiglia. La piccola Consiglia è stata presa sotto cura dal dottor Gabrielli, nel tentativo di curare le sue ferite; due altri bambini saranno ospitati in un ospedale, mentre la consigliera Agostini si è recata dal sindaco per ottenere una dilazione allo sfratto della povera famiglia.

Tracce di antica civiltà in una regione della Nigeria
LONDRA, 25. — Un'antica civiltà di alto valore artistico, scoperta per caso circa 15 anni fa in Nigeria, nella città di Nok, potrebbe essere di grande interesse per lo studio di una antica civiltà africana, ormai perduta che ha fiorito circa ottomila anni fa.

Studiosi e antropologi di tutto il mondo hanno cercato invano di identificare gli scultori delle teste, che vennero scoperte nel 1908 in un gruppo di operai che scavavano il terreno per costruire le fondamenta di una nuova casa a Ite. Tuttavia una recente spedizione archeologica promossa dal governo della Nigeria, che ha ricreato in tutta la zona di Ite e dintorni ha scoperto un anello della civiltà.

Gli scienziati hanno scoperto infatti pavimenti costruiti con cocci di vasellame, e disposti a file di pesce. Questo complesso di strutture fa pensare ad una civiltà molto sviluppata. Ite è la capitale della tribù di Yoruba. La popolazione Yoruba che conta attualmente cinque milioni di individui, abita in molti clan, identificabili dai segni incisi sulla pelle del viso. Le donne hanno il corpo riccamente ornato.

Un morto e due feriti in un incidente stradale
PARMA, 25. — Un morto e due feriti si sono avuti in un incidente stradale avvenuto sulla Via Emilia, presso Fornace di San Pancrazio. Una motoretta guidata dall'albergatore Edmondo Gardelli, con a bordo la moglie, Leonora Cavalli di 56 anni, ha investito il ciclista Eliseo Dal Rio. I tre rimanevano gravemente feriti e a mezzo di un'autolettiga venivano trasportati all'ospedale Maggiore di Parma dove il Gardelli decedeva poco dopo.

Due operai morti in incidenti sul lavoro
Altri due operai hanno perso ieri la vita in incidenti sul lavoro.

A La Spezia, l'operaio Salvatore Vignolo è morto cadendo da dodici metri d'altezza, mentre lavorava alla demolizione di un vecchio hangar dell'idroscalo di Cadimare. Egli si era appoggiato ad un'asta metallica che era stata segata a sua insaputa e che ha ceduto.

A Milano un muratore è rimasto folgorato in uno scantinato della galleria Buenos Ayres, mentre si apprestava ad innestare una lampada ad una presa di corrente. L'operaio, Guido Giambellini, di 66 anni, è stato prontamente soccorso, ma è deceduto pochi minuti dopo.

Un fulmine incenerisce un bimbo in Florida
MIAMI, 25. — Un fulmine ha ucciso un bambino e ne ha feriti altri tre ieri in una spiaggia della Florida dove si è abbattuto un temporale mentre una scolaresca faceva un picnic.

VITA DI PARTITO

1800 nuovi compagni nel Veneto dopo il 7 giugno

Nuove sezioni - In Puglia 8.415 iscritti in più del 1952

Già nel corso della campagna elettorale, ma ancor di più dopo il 7 giugno, si è avuto nel Veneto un notevole afflusso di nuovi compagni.

Si può calcolare, ed è una cifra approssimativa, che i reclutati al Partito dopo il 7 giugno superino nel Veneto il numero di 1.800.

L'aumento non è uniforme in tutte le provincie: la federazione di Padova annuncia di aver reclutato 224 nuovi compagni, quella di Venezia 224, quella di Rovigo alcune centinaia, quella di Vicenza 193, quella di Treviso e Verona un centinaio ciascuna, e così via per le altre provincie, anche del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di cifre che si fermano al 14 luglio, mentre da allora l'afflusso è continuato con un ritmo più intenso. Gli operai costituiscono la maggioranza dei nuovi iscritti, e non è chi non veda l'importanza di questo fatto per una regione come il Ven-

eto, dove è indispensabile rafforzare il Partito fra la classe operaia. Ma sono numerosi anche i braccianti, i contadini e soprattutto gli artigiani e gli impiegati. Fatto importante per il Veneto fra i reclutati vi sono numerose donne. A Venezia ad esempio, su 219 reclutati, 65 sono donne (salvaghe, operaie, impiegate).

La situazione che si è aperta anche nel Veneto dopo il 7 giugno è quella rappresentata dalla costituzione di nuove sezioni e di nuovi gruppi di partito in località dove prima eravamo assenti. Queste elezioni, più che quelle precedenti, hanno dimostrato che non vi è centro del Veneto, sia pure piccolo, dove non siano stati dati dei voti al nostro partito. Ed in qualche caso nuovo settore della campagna: in quelle rappresentate da comunisti di Compagni e Merzario.

In tutte queste località precedentemente non esisteva l'organizzazione di partito.

La campagna del 14 luglio della FGCI

Altra sezione del Partito di Taranto in 12 giorni sono stati reclutati ben 98 giovani e ragazze; sempre a Taranto è stata aperta la sede del circolo giovanile in contrada Luna.

Altri 92 giovani sono stati reclutati a Macerata, 86 a Massa Carrara, 83 a Siena.

A Perugia sono state inaugurate due nuove sezioni giovanili a Papiano e Vitruvio, la campagna del 14 luglio ha portato fino a questo momento 91 nuovi giovani e ragazze nelle file della FGCI.

La esperienza di questi anni e le nuove esigenze che nascono dalla necessità di realizzare la linea politica del partito indicano in quali direzioni deve essere orientato nelle prossime settimane e nei prossimi mesi il lavoro di reclutamento al partito.

che per la regione veneta dovrebbe aumentare il numero degli iscritti di diecimila in confronto al 1952. In primo luogo vi è la necessità di aumentare il numero di operai iscritti al partito. E' questa una esigenza fondamentale del partito, che per le organizzazioni del Veneto ha una sua particolare importanza. La situazione organizzativa del partito nei centri industriali, lo spirito di lotta e l'orientamento generale degli operai, il numero dei voti che noi abbiamo avuto nei centri operai indicano le larghe possibilità di reclutamento che esistono realmente per soddisfare a tale esigenza.

Altra indicazione per il reclutamento, è la reale possibilità di un reclutamento fra gli strati di lavoratori disoccupati. Le campagne del Veneto sono in movimento, ed in questo movimento esse esprimono la loro preoccupazione, la loro insoddisfazione per la situazione di crisi che vi domina. Bisogna tener presente la necessità di un reclutamento differenziato fra i vari strati dei contadini.

Sia nei centri cittadini che nei villaggi è evidente la necessità di aumentare il numero delle donne iscritte al nostro Partito. L'attuale rapporto è troppo basso; i dati elettorali ci dicono che è possibile aumentarlo di molto.

Un'altra indicazione ci viene data dai risultati elettorali ed è quella dell'orientamento dei giovani. Non vi è dubbio che anche nel Veneto i giovani abbiano votato prevalentemente secondo un orientamento di sinistra, mentre è facile constatare come il numero dei giovani iscritti al Partito sia ancora relativamente basso. La FGCI ha anche essa beneficiario dell'entusiasmo suscitato dai risultati elettorali e in tutte le provincie è riuscita a raggiungere ed a superare il numero dei suoi iscritti in rapporto al 1952.

GIACOMO PELLEGRINI

L'ATTIVITA' DEL PARTITO

Successi nel tessamento

Il numero degli iscritti al Partito di 15 luglio nelle Puglia ha superato di 8.415 unità quello del 1952: i reclutati sono 13.404. Analoghi successi si hanno in Umbria con 1.878 iscritti in più del 1952; in Abruzzo con 2.295, in Calabria con 1.649.

Nuove sezioni inaugurate

A Novara sono state inaugurate nel corso del mese di luglio tre nuove sezioni a Calasca Cussignone, a Dammo Anzino e a Cardezza.

Una nuova sede è stata aperta a S. Lorenzo alle Corti (Pisa). A Catanzaro sono state inaugurate due nuove sezioni nei comuni di Compagni e Merzario.

Le organizzazioni del partito

Altre 92 giovani sono stati reclutati a Macerata, 86 a Massa Carrara, 83 a Siena.

A Perugia sono state inaugurate due nuove sezioni giovanili a Papiano e Vitruvio, la campagna del 14 luglio ha portato fino a questo momento 91 nuovi giovani e ragazze nelle file della FGCI.



Secondo un esperto di evoluzione biologica, gli uomini dell'avvenire avranno dei grandissimi occhi, delle dimensioni, pressappoco, di quest'occhio visto attraverso la lente d'ingrandimento. Le orecchie, invece, tenderanno a divenire più piccole. Quanto ai denti, se l'umanità continuerà a lavarseli con Dentifricio Durban's, diventeranno smaglianti come perle e forti come l'acciaio. Attenzione! La Durban's comunica che per l'intera Estate 1953 il suo classico Sapone di Bellezza — la cui soave spuma profumata tratta la pelle come una crema — sarà propagandisticamente venduto a sole 100 lire. Non rinunciare dunque ad approfittare di questa autentica «Estate della Bellezza»!

RINVENUTA MORENTE NEL CIMITERO DI NAPOLI

Una madre di sette figli si avvelena perchè sfrattata

Un analogo caso avvenuto una settimana fa - Intervento dell'UDI

NAPOLI, 25. — L'altra sera il custode del cimitero di Poggioreale, effettuando il giro di controllo per i viali, sentiva a un tratto il pianto di un bimbo di pochi anni, e scorgeva a terra, esanime, il corpo di una donna. Trasportata all'ospedale degli Incurabili, la donna riprendeva i sensi e dichiarava brevemente, insieme alle sue generose sorelle, che le avevano fatto cercare la morte. Come una settimana fa Gigliola Sarinich a Cardito, così, a S. Giovanni, Anna Polastro, essendo stata sfrattata con i suoi sette figli dall'abitazione, non aveva resistito allo strazio e aveva ingerito del veleno per topi.

La sua esistenza è stata veramente infelice, in questi ultimi anni. Sposata ad un apprendista, Antonio Zucchini, che ora conia come lei quarantatré anni circa, rimase, tre anni fa, prima di ogni sostegno cercare il marito fu costretto a carcere per alcune irregolarità negli affari.

Per dar da vivere ai suoi figli la Polastro ricorse

colle sorelle, ai fratelli, a un vecchio zio pensionato. Ma che potevano fare questi? Le sorelle sposate con figli, lo stesso potevano badare alle loro rispettive famiglie, i fratelli erano quasi tutti disoccupati, il vecchio zio poté solo ospitare la piccola Consiglia.

Ma Consiglia si ammalava, di bisogno di cure, di un'operazione, ma non si riuscì ad ottenere la ricovero in ospedale.

Fineché venne il colpo finale: lo sfratto. La famiglia abitava in due stanze al corso S. Giovanni 827, ma da tempo non pagava più il canone di affitto, di 4.000 lire mensili.

La povertà esisteva alla meglio, chi qua e chi là, i figli trattenendo presso di sé il piccolo. Ma non poteva andare avanti: l'assistenza dei parenti poteva durare ancora tre, quattro giorni. Occorreva trovare una sistemazione, e la sistemazione la sventurata ha pensato di trovarla nella morte.

Ha comprato il veleno e se n'è andata al cimitero pensando: «Così non darà fastidio a nessuno».

Non appena l'Unione Donne Italiane di Napoli ha appreso del dramma di Anna Polastro e dei suoi bambini, uno di loro si è recata a trovarla, la sventurata famiglia. La piccola Consiglia è stata presa sotto cura dal dottor Gabrielli, nel tentativo di curare le sue ferite; due altri bambini saranno ospitati in un ospedale, mentre la consigliera Agostini si è recata dal sindaco per ottenere una dilazione allo sfratto della povera famiglia.

Tracce di antica civiltà in una regione della Nigeria
LONDRA, 25. — Un'antica civiltà di alto valore artistico, scoperta per caso circa 15 anni fa in Nigeria, nella città di Nok, potrebbe essere di grande interesse per lo studio di una antica civiltà africana, ormai perduta che ha fiorito circa ottomila anni fa.

Studiosi e antropologi di tutto il mondo hanno cercato invano di identificare gli scultori delle teste, che vennero scoperte nel 1908 in un gruppo di operai che scavavano il terreno per costruire le fondamenta di una nuova casa a Ite. Tuttavia una recente spedizione archeologica promossa dal governo della Nigeria, che ha ricreato in tutta la zona di Ite e dintorni ha scoperto un anello della civiltà.

Gli scienziati hanno scoperto infatti pavimenti costruiti con cocci di vasellame, e disposti a file di pesce. Questo complesso di strutture fa pensare ad una civiltà molto sviluppata. Ite è la capitale della tribù di Yoruba. La popolazione Yoruba che conta attualmente cinque milioni di individui, abita in molti clan, identificabili dai segni incisi sulla pelle del viso. Le donne hanno il corpo riccamente ornato.

Un morto e due feriti in un incidente stradale
PARMA, 25. — Un morto e due feriti si sono avuti in un incidente stradale avvenuto sulla Via Emilia, presso Fornace di San Pancrazio. Una motoretta guidata dall'albergatore Edmondo Gardelli, con a bordo la moglie, Leonora Cavalli di 56 anni, ha investito il ciclista Eliseo Dal Rio. I tre rimanevano gravemente feriti e a mezzo di un'autolettiga venivano trasportati all'ospedale Maggiore di Parma dove il Gardelli decedeva poco dopo.

Due operai morti in incidenti sul lavoro
Altri due operai hanno perso ieri la vita in incidenti sul lavoro.

A La Spezia, l'operaio Salvatore Vignolo è morto cadendo da dodici metri d'altezza, mentre lavorava alla demolizione di un vecchio hangar dell'idroscalo di Cadimare. Egli si era appoggiato ad un'asta metallica che era stata segata a sua insaputa e che ha ceduto.

A Milano un muratore è rimasto folgorato in uno scantinato della galleria Buenos Ayres, mentre si apprestava ad innestare una lampada ad una presa di corrente. L'operaio, Guido Giambellini, di 66 anni, è stato prontamente soccorso, ma è deceduto pochi minuti dopo.

Un fulmine incenerisce un bimbo in Florida
MIAMI, 25. — Un fulmine ha ucciso un bambino e ne ha feriti altri tre ieri in una spiaggia della Florida dove si è abbattuto un temporale mentre una scolaresca faceva un picnic.

COLOSSALE RAPINA NELLE VALLI DI COMACCHIO

Cento tombe etrusche profanate da ladri palombari

FERRARA, 25. — Una colossale e audace rapina è stata compiuta da ignoti, questa notte, nelle valli di Pega, Rillo e Zavela nella zona di Comacchio che sono in stato di avanzato prosciugamento. Circa un centinaio di tombe appartenenti alla antica civiltà di Spina, sono state saccheggiate e vuotate di ogni arredo.

La spoliazione è stata compiuta con l'aiuto di numerosi sommersari e palombari che hanno operato sotto uno spessore di circa 30 centimetri di acqua che ancora copriva le tombe. Evidentemente, alcune persone del luogo, molto pratiche delle valli, si erano accorte delle tombe ancor prima degli addetti al lavoro.

Pertanto un gruppo di seicento — a quanto si ritiene — è riuscito a far scomparire i tesori d'arte che si pre-suppone fossero rimasti dentro i loculi. La scoperta della spoliazione è avvenuta per caso, avendo i ladri abbandonato inavvertitamente su un «dorso» di terra alcuni frammenti di vasi etruschi.

Durante i lavori di prosciugamento delle tre valli comacchiesi di Pega, Rillo e Zavela, in via di ultimazione, gli archeologi si erano fatti l'opinione che sotto la coltre melmosa che per un metro ricopre il fondo vallivo, potessero trovarsi i resti dell'antica città di Spina, centro greco-etrusco fiorito nel V sec.

a. C., e del quale si è rinvenuta una tomba di quel tipo — grandi e medi vasi, ciotole in vernice nera, piatti di terracotta gialla; 1500 cimeli originali appartenenti alla sepolta città di Spina, e di immenso valore.

Due operai morti in incidenti sul lavoro
Altri due operai hanno perso ieri la vita in incidenti sul lavoro.

A La Spezia, l'operaio Salvatore Vignolo è morto cadendo da dodici metri d'altezza, mentre lavorava alla demolizione di un vecchio hangar dell'idroscalo di Cadimare. Egli si era appoggiato ad un'asta metallica che era stata segata a sua insaputa e che ha ceduto.

A Milano un muratore è rimasto folgorato in uno scantinato della galleria Buenos Ayres, mentre si apprestava ad innestare una lampada ad una presa di corrente. L'operaio, Guido Giambellini, di 66 anni, è stato prontamente soccorso, ma è deceduto pochi minuti dopo.

Un fulmine incenerisce un bimbo in Florida
MIAMI, 25. — Un fulmine ha ucciso un bambino e ne ha feriti altri tre ieri in una spiaggia della Florida dove si è abbattuto un temporale mentre una scolaresca faceva un picnic.



Il nostro bagno, non dimenticarsi di metterci un po' di AEROSOL B.P.D.



Preferisce il grande o il piccolo?



Nel tuo letto il tipo normale che adoreremo in compagnia e nella tua stanza un tipo MIGNON che occupa poco spazio.



Avendo così l'AEROSOL B.P.D. sempre a portata di mano non avrai mai mosche, né zanzare e ti sentirai più tranquillo in campagna, in albergo e in ogni circostanza.



Formato normale BOMBARDINI PARODI-DIETINO L. 725. Formato Mignon L. 480.

LA MINERVA ASSICURAZIONI



ACQUISTATE LA CARTOLINA PRESSO OGNI TABACCAIO

Tutti i possibili infortuni sono assicurati dalla cartolina popolare. Possono assicurarsi le persone d'ambo i sessi fra gli 8 e i 69 anni di età

costa L. 250 vale 30 giorni

Le persone superiori ai 20 anni possono compilare 4 cartoline contemporaneamente operai - impiegati

non iniziate le ferie senza aver prima assicurato voi e la vostra famiglia. Non state soli al momento del sinistro.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DELEGATI DI 70 NAZIONI NELLA CAPITALE ROMENA

Aperto solennemente a Bucarest il Congresso mondiale dei giovani

Eccezionale atmosfera di entusiasmo - Messaggi di D'Arbousier, Robeson, Eugenie Cotton, Banfi - Realizzato al 101,1% il piano romeno per il secondo trimestre del '53

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUCAREST, 25. - Si è aperto oggi a Bucarest, alla presenza di decine di delegazioni straniere e in un'atmosfera di grande entusiasmo, il 30. Congresso mondiale della gioventù.

Settantatré nazioni hanno inviato i loro rappresentanti a questa eccezionale assemblea, che costituirà una concreta manifestazione della volontà di pace della gioventù mondiale.

Alla presidenza del Congresso, che si tiene alla sala Floresca, continuano a pervenire da tutte le capitali del mondo fervidi messaggi di adesione e di saluto.

Beneficiano del provvedimento tutti i condannati ad un massimo di due anni, le donne con figli minori e le persone sopra i 50 anni.

BUDAPEST, 25. - E' stato pubblicato oggi a Budapest un decreto che concede una larga amnistia a varie categorie di condannati e riduzioni di pena per altri delinquenti non rientranti nelle stesse.

TRAGICA FESTA DI S. GIACOMO A BARCELONA

Si spezza il trenino della cremagliera: 7 morti

BARCELONA, 25. - Sette morti, fra cui due bambini, ventidue feriti gravi e ottanta feriti leggeri costituiscono il bilancio di un drammatico incidente verificatosi oggi presso in cittadina catalana di Montsirol, a causa della rottura dei freni della funicolare che collega l'abitato al celebre monastero di Montserrat, situato a più di 1200 metri di altitudine.

In occasione della festività di San Giacomo, che si celebra ogni anno in seguito alla accresciuta affluenza dei pellegrini, il numero delle corse lungo la funicolare era stato notevolmente aumentato.

La vettura della funicolare, i cui freni hanno ceduto a mezza costa della montagna di Montserrat a circa 7 km. da Montsirol, stava percorrendo una rampa di 12 gradi di pendenza. Tale pendenza non avrebbe dato luogo ad un grave incidente se il convoglio, composto di due vetture, non fosse stato appesantito dall'alto numero di pas-

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

Tre conosciuti affaristi di Londra coinvolti nella truffa del Gran Premio

I precedenti della storia - L'abilissima sostituzione - I cavì tagliati - Le conclusioni della Corte

LONDRA, 25. - La vicenda della truffa del Gran Premio, che tanto interesse ha suscitato sulla stampa e nella opinione pubblica, continua a registrare appassionanti sviluppi.

colpevoli sia ormai questione di giorni. Si ritiene che gli agenti incaricati delle indagini, nel rapporto che stanno elaborando per il pubblico ministero, affermino l'esistenza di quattro « Maurice Williams » e concludano che gli organizzatori del colpo abbiano fatto entrare nel loro gioco tre cavalli e ora certo che si tratta di due questioni collegate ma distinte.

Scotland Yard che li avrebbe sottoposti ad una severa sorveglianza. Si tratterebbe di un cavaliere di industria ben noto alla polizia e di un bookmaker il quale lavora generalmente in provincia.

Mosca, 25. - Il Ministro degli affari esteri dell'URSS, V.M. Molotov, ha ricevuto N. Bischoff, Ambasciatore straordinario e plenipotenziario dell'Austria nella URSS, in occasione della prossima presentazione delle sue credenziali al Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS.

UN NUOVO ATROCE DELITTO IN INGHILTERRA

Il corpo oltraggiato di una dodicenne ritrovato in un pozzo presso Shrewsbury

Tratto in arresto un giardiniere ventisettenne - Le affannose ricerche della polizia

LONDRA, 25. - Il corpo di Betty Smith, la bambina dodicenne scomparsa martedì sera dalla sua abitazione, ad Atcham, presso Shrewsbury, è stato ritrovato violentato oggi, in fondo ad un pozzo di aereazione.

Beneficiano tra gli altri del provvedimento tutte le persone condannate ad un massimo di due anni di carcere, le donne con figli minori e gli uomini e le donne che abbiano superato rispettivamente i 30 e i 60 anni.

Beneficiano del provvedimento tutti i condannati ad un massimo di due anni, le donne con figli minori e le persone sopra i 50 anni.

Beneficiano del provvedimento tutti i condannati ad un massimo di due anni, le donne con figli minori e le persone sopra i 50 anni.

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

AL PROCESSO DEI DUE CAVALLI SOSIA

Il più grande complesso espositivo del mondo s'inaugura oggi 26 luglio

Ingresso al pubblico dalle ore 19

VISITATE L'E.A. 53

Due teatri, due cinema, la zona del lago - Villaggio gastronomico con cucine tipiche - Luna Park internazionale con le più moderne attrazioni - Orchestre - Fontane luminose - Grandiosa illuminazione notturna di tutta la zona dell'Esposizione

Superficie coperta e scoperta due milioni di mq. La più grande mostra delle produzioni agricole, delle bonifiche e trasformazioni fondiari. La esaltazione delle industrie tessili, chimiche, conserviere, lattiero-casearie, vitivinicole ed olearie. Rassegna forestale, meccanica agraria, zootecnica, orto-frutticola.

Congressi e manifestazioni varie - Mostra delle regioni e delle province italiane - Mostra del folklore - Mostra della caccia e della pesca - Mostra d'arte - Mostra del libro - Manifestazioni d'alta moda - Festival del cinema

